

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
M. ALEANDRI**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

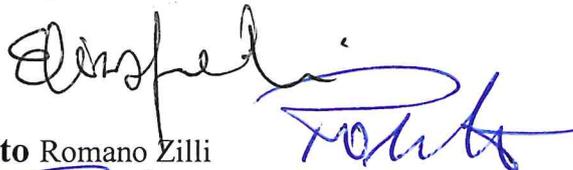
n. 314..... del 9/9/2020

OGGETTO: Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco. Intervento “Caratterizzazione Aree Agricole Ripariali” - CUP F67F19000440001 - Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014/2020 – Sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Linea di intervento 2.1.1 Bonifica aree inquinate”. Convenzione con la Regione Lazio e l’Istituto Superiore di Sanità per l’attuazione dell’intervento “Caratterizzazione aree agricole ripariali”. Contributo massimo a rimborso € 649.726,00 (codice 8RLS20).

Proposta di deliberazione n. 27/DIR RES del 08/09/2020

Ufficio Ricerca, Innovazione e cooperazione internazionale

L’ Estensore Elisa Scopetani



Il Responsabile del procedimento Romano Zilli

Il Dirigente Romano Zilli



Visto di regolarità contabile..... numero di prenot.....

Parere del Direttore Amministrativo
Dott. Manuel Festuccia



Favorevole Non favorevole

Parere del Direttore Sanitario
Dott. Andrea Leto.....



Favorevole Non favorevole

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ugo Della Porta



**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
RICERCA INNOVAZIONE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

OGGETTO DELLA PROPOSTA: Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco. Intervento "Caratterizzazione Aree Agricole Ripariali" - CUP F67F19000440001 - Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014/2020 – Sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Linea di intervento 2.1.1 Bonifica aree inquinate". Convenzione con la Regione Lazio e l'Istituto Superiore di Sanità per l'attuazione dell'intervento "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali". Contributo massimo a rimborso € 649.726,00 (codice 8RLS20).

VISTO

il D. Lgs. 30 giugno 1993 n. 270 che all'art. 1, comma 4 prevede che gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali provvedono a svolgere ricerche di base e finalizzate per lo sviluppo delle conoscenze nell'igiene e sanità veterinaria, secondo programmi e anche mediante convenzioni con Università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, di regioni ed enti pubblici e privati;

l'intesa legislativa approvata con legge regionale della Regione Lazio 29 dicembre 2014, n. 14 e legge regionale della Regione Toscana 25 luglio 2014, n. 42 che all'art. 3 prevede che compete all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (IZSLT) la collaborazione scientifica con enti ed istituzioni nazionali ed internazionali;

la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e in particolare l'art. 15 che prevede che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

PREMESSO CHE

con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005, è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale;

con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 novembre 2016 è stata approvata la "Perimetrazione del sito di interesse nazionale Bacino del fiume Sacco";

nel corso di decenni la produzione di sostanze chimiche nei complessi industriali della Valle del Sacco è stata accompagnata dalla produzione di ingenti quantità di residui di lavorazione, il cui smaltimento ha rappresentato e rappresenta tutt'oggi un elemento di forte rischio ambientale, specie per la contaminazione diffusa di beta – esaclorocicloesano;

il fiume Sacco è stato potenziale veicolo per la contaminazione delle aree ripariali attraverso esondazione o a seguito di irrigazione dei terreni con acque captate dall'alveo fluviale o per una combinazione dei due fenomeni, cosicché l'area di cui trattasi presenta diverse criticità ambientali con rilevanti implicazioni per la salute della popolazione residente;

con Decreto ministeriale n. 51 del 10/04/2019 è stato approvato l'”Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco”, sottoscritto in data 12 marzo 2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, il cui valore complessivo ammonta ad € 53.626.188,68;

l'accordo di programma di cui sopra individua all'art. 3 la Regione Lazio quale Responsabile unico dell'attuazione (RUA) degli interventi nello stesso programmati, prevedendo che per la realizzazione degli interventi il RUA può ricorrere sia alla forma della gestione diretta sia all'affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno;

nell'Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco è previsto all'art. 6, tab. 1, l'intervento di “caratterizzazione delle aree agricole ripariali”;

la Regione Lazio ha ritenuto di coinvolgere per la realizzazione del suddetto intervento l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana “M. Aleandri” (IZSLT) e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), quali enti dotati di specifiche competenze scientifiche nel campo degli studi di monitoraggio delle matrici ambientali e alimentari sia per quanto riguarda l'attività di campionamento e analisi sia per quanto concerne l'attività di studio dei dati analitici;

IZSLT e ISS hanno definito un documento generale di presentazione dell'intervento “Caratterizzazione delle aree agricole ripariali”, approvato con DGR n. 140 del 31 marzo 2020 della Regione Lazio, che descrive l'intervento e l'area interessata dallo stesso, individuando le attività, i soggetti responsabili dell'attuazione e le modalità di coinvolgimento degli stessi;

IZSLT e ISS sono coinvolti nell'attuazione di alcune attività e la modalità di coinvolgimento indicata è la convenzione tra pubbliche amministrazioni ex. art. 15, Legge 241/1990;

CONSIDERATO CHE

la Regione Lazio ha proposto uno schema di convenzione volta a disciplinare i rapporti di collaborazione tra la Regione stessa, l'ISS e l'IZSLT, al fine della buona conduzione del programma, anche per mezzo di una razionale e semplificata procedura per la raccolta dei dati scientifici e l'utilizzazione dei fondi assegnati;

vi è necessità ed urgenza di avviare la caratterizzazione delle suddette aree agricole ripariali;

DATO ATTO CHE

le attività richieste da parte dell'IZSLT riguardano in particolare:

- l'elaborazione, in collaborazione con ISS, del piano di caratterizzazione, comprensivo di cronoprogramma aggiornato e dettagliato per ogni tipo/fase di attività, e la trasmissione dello stesso entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
- il bio-monitoraggio animale e vegetale, da svolgersi in collaborazione con aziende sanitarie territoriali;

per lo svolgimento delle suddette attività è previsto un rimborso da parte della Regione Lazio, in seguito a dettagliata rendicontazione (redatta conformemente a quanto previsto dal SI.GE.CO. - Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo “Ambiente” FSC e dai suoi allegati) e previa

approvazione, nel limite massimo di € 649.726,00 per le attività di IZSLT, così come analiticamente dettagliate nel quadro economico allegato alla convenzione e costituente parte integrante della stessa;

le spese previste per unità operative esterne (aziende sanitarie territoriali da coinvolgere tramite successive convenzioni tra pubbliche amministrazioni, secondo quanto previsto dal documento “Caratterizzazione delle aree agricole ripariali”) sono quantificate dal suddetto quadro economico in un massimo di € 30.000,00 e pertanto il ricavo totale previsto è pari a € 619.726,00;

il rimborso delle spese sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a. anticipo nella misura massima del 10% dell'importo massimo previsto, a titolo di anticipazione, subordinata alla presentazione di una domanda di pagamento dell'anticipo;
- b. pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo massimo previsto, dietro presentazione di relazione sullo stato di avanzamento del Programma e di rendicontazioni attestanti le spese effettivamente sostenute, nonché nel rispetto delle ulteriori indicazioni di dettaglio previste dalla convenzione;
- c. saldo del 5% a conclusione del progetto, previa presentazione di relazione finale e rendicontazione;

la convenzione (art. 7) definisce specifiche modalità di presentazione delle richieste di anticipazione e rimborso delle spese, nonché condizioni per l'erogazione delle somme richieste;

le attività oggetto della convenzione devono svolgersi entro venti mesi complessivi a decorrere dalla data di avvio delle stesse, da formalizzarsi dopo la trasmissione e condivisione del piano di caratterizzazione in un verbale di inizio attività (scadenza prevista 30 settembre 2022);

RITENUTO

di approvare lo schema di convenzione in oggetto così come proposto;

di procedere alla stipula della convenzione in oggetto, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, al fine di permettere lo svolgimento in collaborazione con Regione Lazio e ISS delle attività in essa individuate, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni;

di individuare come responsabile scientifico dell'accordo il dott. Marcello Sala, dirigente sanitario dell'IZSLT;

di assegnare alla citata convenzione il codice 8RLS20, su cui saranno imputati costi e ricavi;

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente trascritti:

1. di approvare la proposta di deliberazione n. 27/DIR RES del 08/09/2020 avente ad oggetto: Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco. Intervento "Caratterizzazione Aree Agricole Ripariali" - CUP F67F19000440001 - Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014/2020 – Sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Linea di intervento 2.1.1 Bonifica aree inquinate". Convenzione con la Regione Lazio e l'Istituto Superiore di Sanità per l'attuazione dell'intervento "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali". Contributo massimo a rimborso € 649.726,00 (codice 8RLS20);
2. di procedere alla stipula della convenzione oggetto della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di prendere atto degli impegni da essa derivanti;
3. di precisare che le attività previste dalla convenzione devono svolgersi entro venti mesi complessivi a decorrere dalla data di avvio delle attività, da formalizzarsi dopo la trasmissione e condivisione del piano di caratterizzazione in un verbale di inizio attività (scadenza prevista 30 settembre 2022);
4. di dare atto che per lo svolgimento delle suddette attività è previsto un rimborso da parte della Regione Lazio, in seguito a dettagliata rendicontazione (redatta conformemente a quanto previsto dal SI.GE.CO - Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo "Ambiente" FSC e dai suoi allegati) e previa approvazione, nel limite massimo di € 649.726,00 per le attività di IZSLT, così come analiticamente dettagliate nel quadro economico allegato alla convenzione e costituente parte integrante della stessa;
5. di dare atto che le spese previste per unità operative esterne (aziende sanitarie territoriali da coinvolgere tramite successive convenzioni secondo quanto previsto dal documento "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali" di cui alla DGR Regione Lazio n. 140/2020) sono quantificate dal suddetto quadro economico in un massimo di € 30.000,00 e che pertanto il ricavo totale previsto è pari a € 619.726,00;
6. di dare atto che il rimborso delle spese sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. anticipo nella misura massima del 10% dell'importo massimo previsto, a titolo di anticipazione, subordinata alla presentazione di una domanda di pagamento dell'anticipo;
 - b. pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo massimo previsto, dietro presentazione di relazione sullo stato di avanzamento del Programma e di rendicontazioni attestanti le spese effettivamente sostenute, nonché nel rispetto delle ulteriori indicazioni di dettaglio previste dalla convenzione;
 - c. saldo del 5% a conclusione del progetto, previa presentazione di relazione finale e rendicontazione;
7. di individuare come responsabile scientifico dell'accordo il dr. Marcello Sala, dirigente sanitario dell'IZSLT.
8. di assegnare alla citata convenzione il codice 8RLS20, su cui saranno imputati costi e ricavi.

Il responsabile del procedimento

Dr. Romano Zilli

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la proposta di deliberazione avanzata dal dirigente dell'ufficio Ricerca, Innovazione e cooperazione internazionale avente ad oggetto: Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco. Intervento "Caratterizzazione Aree Agricole Ripariali" - CUP F67F19000440001 - Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014/2020 – Sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Linea di intervento 2.1.1 Bonifica aree inquinate". Convenzione con la Regione Lazio e l'Istituto Superiore di Sanità per l'attuazione dell'intervento "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali". Contributo massimo a rimborso € 649.726,00 (codice 8RSL20);

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente della Direzione Economico Finanziaria;

Sentiti il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario che hanno espresso parere favorevole alla adozione del presente provvedimento;

Ritenuto di doverla approvare così come proposta;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione n. 27/DIR RES del 08/09/2020 avente ad oggetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco. Intervento "Caratterizzazione Aree Agricole Ripariali" - CUP F67F19000440001 - Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014/2020 – Sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Linea di intervento 2.1.1 Bonifica aree inquinate". Convenzione con la Regione Lazio e l'Istituto Superiore di Sanità per l'attuazione dell'intervento "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali". Contributo massimo previsto € 649.726,00 (codice 8RSL20);
2. di procedere alla stipula della convenzione oggetto della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di prendere atto degli impegni da essa derivanti;
3. di precisare che le attività previste dalla convenzione devono svolgersi entro venti mesi complessivi a decorrere dalla data di avvio delle attività, da formalizzarsi dopo la trasmissione e condivisione del piano di caratterizzazione in un verbale di inizio attività (scadenza prevista 30 settembre 2022);
4. di dare atto che per lo svolgimento delle suddette attività è previsto un rimborso da parte della Regione Lazio, in seguito a dettagliata rendicontazione (redatta conformemente a quanto previsto dal SI.GE.CO - Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo "Ambiente" FSC e dai suoi allegati) e previa approvazione, nel limite massimo di € 649.726,00 per le attività di IZSLT, così come analiticamente dettagliate nel quadro economico allegato alla convenzione e costituente parte integrante della stessa;
5. di dare atto che le spese previste per unità operative esterne (aziende sanitarie territoriali da coinvolgere tramite successive convenzioni secondo quanto previsto dal documento "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali" di cui alla DGR Regione Lazio n. 140/2020)

sono quantificate dal suddetto quadro economico in un massimo di € 30.000,00 e che pertanto il ricavo totale previsto è pari a € 619.726,00;

6. di dare atto che il rimborso delle spese sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. anticipo nella misura massima del 10% dell'importo massimo previsto, a titolo di anticipazione, subordinata alla presentazione di una domanda di pagamento dell'anticipo;
 - b. pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo massimo previsto, dietro presentazione di relazione sullo stato di avanzamento del Programma e di rendicontazioni attestanti le spese effettivamente sostenute, nonché nel rispetto delle ulteriori indicazioni di dettaglio previste dalla convenzione;
 - c. saldo del 5% a conclusione del progetto, previa presentazione di relazione finale e rendicontazione;
7. di individuare come responsabile scientifico dell'accordo il dr. Marcello Sala, dirigente sanitario dell'IZSLT;
8. di assegnare alla citata convenzione il codice 8RLS20, su cui saranno imputati costi e ricavi.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ugo Della Marta



CONVENZIONE

Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco. Intervento "Caratterizzazione Aree Agricole Ripariali" - CUP F67F19000440001 - Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014/2020 – Sotto piano "interventi per la tutela del territorio e delle acque – Linea di intervento 2.1.1 Bonifica aree inquinate".

TRA

REGIONE LAZIO – con sede in Roma, Via R.R. Garibaldi n. 7 – C.F. 80143490581, nella persona dell'Ing. Flaminia Tosini Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo Dei Rifiuti nata a Roma il 02/02/1968, CF: TSNFMN68B42H501K;

E

ISTITUTO SUPERIORE SANITA' (ISS), con sede in Roma – 00161 Roma, C.F. 80211730587 nella persona della prof. Silvio Brusaferrò, in qualità Presidente e Legale Rappresentante, nato a Udine il 8.04.1960

E

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA (IZSLT) "M. Aleandri", con sede in Via Appia Nuova n. 1411 – 00147 Roma, C. F. 00422420288, nella persona del dr. Ugo Della Marta, in qualità di Direttore Generale e Legale Rappresentante, nato a Basilea (Svizzera) il 14.06.1962

VISTI

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e, in particolare l'art. 15 che prevede: "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la Direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;
- la Direttiva 91/156/CEE del 18 marzo 1991, che modifica la Direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;
- la Direttiva 91/689/CEE del Consiglio, del 12/12/1991, relativa ai rifiuti pericolosi;
- la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale che, in vista di questa finalità "istituisce un quadro per la responsabilità ambientale" basato sul principio "chi inquina paga";
- la L.R. 6 agosto 1999, n.14 e ss.mm.ii. "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento organizzativo";

- la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il *“Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”*;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, *“Norme in materia ambientale”*, in particolare la Parte Quarta, la quale detta norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei Siti inquinati;
- la L.R. 5 dicembre 2006, n. 23 recante *“Modifiche alla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modifiche”* che, nelle more della revisione organica della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti), in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ha apportato alla suddetta legge regionale specifiche modifiche per l’adeguamento dell’assetto organizzativo delle funzioni in materia di bonifica dei siti contaminati alle nuove procedure previste dal decreto stesso e, in particolare, sono stati modificati gli articoli 4, 5, 6 e sostituito l’articolo 17;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, *“Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”*;
- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante *“Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e, in particolare, l’art. 4;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l’art. 1, commi 6, 7 e 245;
- la D.G.R. 296/2019 *“Bonifica dei Siti contaminati. Linee Guida – Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati da D.lgs.152/2006, Parte IV, Titolo V e dalla L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii.”* così come modificata con D.G.R. 780/2019.;
- l’art. 5, comma 6, D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 *“Codice dei Contratti Pubblici”*;
- il Decreto 1 marzo 2019, n. 46 recante il *“Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, recante *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”*;
- la Delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale è stato approvato il Piano Operativo *“Ambiente”*;

- la Delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 56;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e, in particolare, l'art. 1, comma 476;
- la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante *"Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo"*;

PREMESSO CHE

- la Regione Lazio articola le sue funzioni in Direzioni Regionali le cui competenze sono state definite nell'ambito legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modificazioni e nel regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018 recante *"Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni"* si è disposta una riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale attraverso la modifica puntuale di taluni articoli e allegati del regolamento regionale n. 1/2002 è stata costituita la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005, è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 2005, n. 3441, così come modificata e integrata dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2005, n.3447, sono stati definiti i primi interventi urgenti diretti a fronteggiare la sopra citata situazione di crisi;
- con disposizione n. 2 del 9 settembre 2005, prot. 196/05, il Commissario delegato, a scopo cautelativo, ha disposto misure restrittive per l'utilizzazione dell'area interessata dalla situazione emergenziale, ricadente nei comuni di Colferro, Segni, Anagni, Gavignano, Paliano, Ferentino, Sgurgola, Morolo e Supino, in particolare sono state interdette all'uso agricolo e zootecnico: a) le aree esondabili con periodo di ritorno inferiore ai 30 anni (fascia A e B1 come definite dalla Autorità di Bacino Liri Garigliano); b) le porzioni di territorio rientranti nella fascia di 100 m dall'argine del fiume, salvo che venga superato un dislivello altimetrico superiore a 5 metri;
- con disposizione n. 226 del 19 novembre 2010, prot. 2035, sulla base dei risultati della caratterizzazione di seconda fase delle aree agricole ripariali, già eseguita nel 2008 dall'Ufficio commissariale nel Sito di Interesse di Interesse Nazionale gestito dal Ministero dell'Ambiente, applicando il principio della massima cautela, ha esteso parte delle misure restrittive per l'utilizzazione delle aree di cui alla Disposizione n. 2 del 9 settembre 2005 anche alle aree agricole/ripariali, site nei comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra, per i quali è stata dichiarato lo stato di emergenza con DPCM 29 ottobre 2010;

- che in seguito all'entrata in vigore del decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e, in particolare, l'art. 3, comma 2, le gestioni commissariali che operavano, ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni non sono state suscettibili di proroga o rinnovo per la prosecuzione dei relativi interventi;
- con Ordinanze del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 61 / 2013, n. 153/2014 e n. 253/2015, la Regione Lazio è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità nella valle del fiume Sacco senza soluzione di continuità ed è stata prorogata la durata della contabilità speciale fino al 31 marzo 2016;
- in seguito all'entrata in vigore dell'art. 7, D.lgs. 12 maggio 2016 n. 90 la durata massima delle contabilità speciali è stata prevista in 36 mesi dopo la fine degli stati di emergenza e pertanto, la contabilità speciale non è stata più prorogata;
- in sede di Conferenza dei servizi dell'8 giugno 2017 è stato formalizzato il passaggio delle competenze ex OO.C.D.P.C. nn. 61/2013, 153/2014 e 253/2015 (ex Ufficio commissariale per l'emergenza socio economico ambientale nel territorio del bacino del fiume Sacco) dalla Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti alla Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche, competente per materia in via ordinaria;
- le suddette competenze rientrano tra quelle trasmesse alla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;
- con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 novembre 2016 è stata approvata la *"Perimetrazione del sito di interesse nazionale Bacino del fiume Sacco"*;
- nel corso di decenni la produzione di sostanze chimiche nei complessi industriali della Valle del Sacco è stata accompagnata dalla produzione di ingenti quantità di residui di lavorazione, il cui smaltimento ha rappresentato e rappresenta tutt'oggi un elemento di forte rischio ambientale, specie per la contaminazione diffusa di beta – esaclorocicloesano;
- il fiume Sacco è stato potenziale veicolo per la contaminazione delle aree riparali attraverso esondazione o a seguito di irrigazione dei terreni con acque captate dall'alveo fluviale o per una combinazione dei due fenomeni, facendo sì che l'area di cui trattasi presenta diverse criticità ambientali con rilevanti implicazioni per la salute della popolazione residente;
- le particolari criticità ambientali e sanitarie presenti nel Sito di Interesse Nazionale *"Bacino del Fiume Sacco"* impongono la realizzazione di interventi di Messa in sicurezza e/o bonifica;
- con deliberazione di giunta regionale n. 119 del 06/03/2019 è stato approvato lo schema di Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco;

- con Decreto n. 51 del 10/04/2019 è stato approvato l'Accordo di Programma *“per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco”*, sottoscritto in data 12 marzo 2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, il cui valore complessivo ammonta ad € 53.626.188,68, di cui:
 - € 16.300.000,00 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo *“Ambiente” – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;*
 - € 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 476, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);
 - € 16.300.000,00 – Patto per il Lazio di cui alla Delibera CIPE n. 56/2016;
 - € 11.026.188,68 a valere sulle risorse dell'ex contabilità speciale dell'Ufficio commissariale – OO.C.D.P.C n. 61/2013;
- l'accordo di programma di cui sopra individua all'art. 3 la Regione Lazio quale Responsabile unico dell'attuazione (RUA) degli interventi nello stesso programmati, prevedendo che per la realizzazione degli interventi il RUA può ricorrere sia alla forma della gestione diretta sia all'affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, ivi incluse le proprie società in house nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia;
- con atto del Segretario Generale della Regione Lazio del 23 aprile 2020, prot. n. 0373850, è stato individuato Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi il Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Ing. Flaminia Tosini;
- nell'Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco è previsto all'art. 6, tab. 1, l'intervento di *“caratterizzazione delle aree agricole ripariali”*;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 *“Codice dei Contratti Pubblici”* prevede che due o più Amministrazioni possano concludere accordi tra di loro e tale attività è esclusa dall'applicazione del Codice stesso qualora siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:” a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;* b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;* c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”*;
- all'esito di vari incontri svoltisi in tema, ISS e IZSLT hanno predisposto il documento tecnico per dare attuazione all'intervento di caratterizzazione delle aree agricole ripariali, conformemente a quanto previsto dal DM n. 46 del 1 marzo 2019;
- il documento tecnico elaborato da ISS e IZSLT è stato trasmesso in data 5 marzo 2020 ed è stato assunto agli atti con prot. n. 0201967 del 5 marzo 2020;

- è stato, altresì, ritenuto necessario elaborare all'esito dei suddetti incontri e alla luce del citato elaborato tecnico un documento generale di presentazione dell'intervento "*Caratterizzazione delle aree agricole ripariali*" dove oltre a una descrizione dell'intervento e dell'area interessata dallo stesso vi è una dettagliata individuazione delle motivazioni dell'intervento e dei soggetti che saranno coinvolti nell'attuazione;
- con DGR n. 140 del 31 marzo 2020 è stato approvato il succitato documento "*Caratterizzazione delle aree agricole ripariali*" comprensivo dell'allegato tecnico elaborato da ISS e IZSLT;
- ISS e IZSLT hanno specifiche competenze scientifiche nel campo degli studi di monitoraggio delle matrici ambientali e alimentari sia per quanto riguarda l'attività di campionamento e analisi sia per quanto concerne l'attività di studio dei dati analitici;
- il suddetto studio presenta una particolare complessità e richiede specifiche competenze;
- è interesse pubblico comune a tutte le parti contraenti avviare la caratterizzazione delle aree agricole ripariali;
- l'intervento di Caratterizzazione delle Aree Agricole Ripariali consentirà di giungere ad una conoscenza definitiva dei livelli di inquinanti presenti nelle aree agricole da indagare nonché ad una esatta definizione della estensione delle aree contaminate, permettendo dopo anni di incertezze e di azioni adottate in via cautelare e precauzionale di porre in atto idonee misure sia per il risanamento ambientale sia per lo sviluppo economico dell'area e la ripresa, laddove possibile, dell'attività agro – zootecnica;
- vi è necessità ed urgenza di avviare la caratterizzazione delle suddette aree agricole ripariali;
- la presente Convenzione disciplina i rapporti di collaborazione tra la Regione Lazio, l'ISS e l'IZSLT, al fine della buona conduzione del programma, anche per mezzo di una razionale e semplificata procedura per la raccolta dei dati scientifici e l'utilizzazione dei fondi assegnati.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.
2. Il documento "*Caratterizzazione delle aree agricole ripariali*" (di seguito anche solo Programma), approvato con DGR n. 140 del 31 marzo 2020 comprensivo dell'Allegato tecnico (allegato A) è parte integrante della presente Convenzione e viene condiviso e accettato da tutte le parti.

Art. 2

1. Oggetto della presente convenzione è il rapporto di collaborazione tra la Regione Lazio, l'ISS e l'IZSLT (di seguito anche solo Parti) per la realizzazione dell'intervento di "caratterizzazione delle aree agricole ripariali" nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto il 12 marzo 2019 dalla Regione Lazio con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco, secondo quanto previsto nell'Allegato A.

2. Le Parti, collaboreranno, ciascuno per l'ambito di propria competenza come definito nell'allegato A: alla redazione del piano di caratterizzazione; al biomonitoraggio animale e vegetale; alla valutazione dei dati analitici e all'eventuale elaborazione della valutazione del rischio in caso di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione CSC; al monitoraggio e alla sorveglianza tecnico scientifica.

Art. 3

1. Il Programma di attività, concordato tra le parti contraenti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico (contenuto nell'allegato A) nel quale, fra l'altro, vengono riportati gli obiettivi che si intendono perseguire nonché viene riportata una distinzione per ciascuna parte sottoscrittrice della presente convenzione delle attività da attuare. Nel corso dello svolgimento dei lavori in relazione all'evoluzione degli stessi, potranno essere concordati aggiornamenti alla pianificazione dettagliata delle attività, sempre nei limiti del Programma in argomento.

2. Le Parti condividono ed accettano il contenuto del Programma (allegato A) anche riguardo alle finalità, agli obiettivi, alla direzione, al coordinamento, e al finanziamento, ribadendo l'impegno alla conduzione nei tempi e modi stabiliti, del progetto medesimo, che costituiscono parte dell'accordo, ognuna per quanto di propria competenza.

3. In particolare, ISS e IZSLT si impegnano ad elaborare e trasmettere entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione il piano di caratterizzazione comprensivo di cronoprogramma aggiornato e dettagliato per ogni tipologia/fase di attività.

4. Il piano di caratterizzazione dovrà essere conforme a quanto prescritto dal Dlgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. e dal DM n. 46 del 1 marzo 2019 e prevedere, in particolare, l'articolazione di dettaglio delle fasi operative, la localizzazione dei punti di campionamento, la calendarizzazione dei campionamenti, le procedure tecniche di esecuzione del campionamento dei suoli e delle matrici vegetali ed animali, nonché la tracciabilità e trasmissione dei campioni e di gestione dei flussi informativi.

5. In seguito al perfezionamento del piano di caratterizzazione la Regione Lazio procederà, sulla base dello stesso, all'affidamento del servizio di campionamento ed analisi dei suoli agricoli attraverso procedura ad evidenza pubblica conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. All'esito del suddetto affidamento si procederà all'avvio delle attività di caratterizzazione dei terreni e di biomonitoraggio animale e vegetale secondo il cronoprogramma aggiornato e dettagliato nel piano di caratterizzazione.

Art. 4

1. Il coordinatore scientifico del progetto per l'Istituto Superiore di Sanità è la dott.ssa Eleonora Beccaloni. Il coordinatore scientifico del progetto per l'IZSLT è il dr. Marcello Sala.

Art. 5

1. Le attività oggetto della presente convenzione dovranno svolgersi entro venti mesi complessivi a decorrere dalla data di avvio delle attività che verrà formalizzata dopo la trasmissione e condivisione del piano di caratterizzazione in un verbale di inizio attività.

Art. 6

1. La Regione Lazio si impegna a rimborsare alle parti le spese sostenute per lo svolgimento delle attività di propria competenza individuate nel Programma, in seguito a dettagliata rendicontazione e previa approvazione, nel limite massimo di € 165.000,00. per le attività di ISS e nel limite massimo di € 649.726,00 per le attività di IZSLT così come analiticamente dettagliate nei quadri economici allegati alla presente convenzione e costituenti parte integrante della stessa (allegato 2);

2. Tali somme sono fuori dal campo di applicazione IVA ai sensi del DPR 633/1972 s.m.i

3. La rendicontazione dovrà essere redatta conformemente a quanto previsto dal SI.GE.CO (Sistema di Gestione e Controllo) del Piano Operativo "Ambiente" FSC e dai suoi allegati.

Art. 7

1. Il rimborso delle spese sarà erogato ad ogni parte secondo le seguenti modalità:

a) anticipo nella misura massima del 10% dell'importo massimo previsto, a titolo di anticipazione, subordinata alla presentazione di una domanda di pagamento dell'anticipo;

b) nel corso della collaborazione sono ammessi pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo massimo previsto, dietro presentazione di relazione sullo stato di avanzamento del Programma e di rendicontazioni (con allegata documentazione fiscale e contabile idonea) attestanti le spese effettivamente sostenute e delle quali si chiede il rimborso. Il primo pagamento successivo all'anticipazione si può richiedere qualora il costo realizzato sia almeno pari al 5% dell'importo massimo previsto; i pagamenti successivi, allorquando si realizza un ulteriore costo pari ad almeno il 20% dell'importo massimo previsto;

c) saldo del 5% a conclusione del progetto, previa presentazione di relazione finale e rendicontazione

2. Il rimborso delle spese nelle fasi b) e c) da parte della Regione Lazio avverrà dietro presentazione di relazione sullo stato di avanzamento del Programma e di rendicontazione dettagliata delle spese sostenute. La Regione prima di ogni pagamento si riserva di valutare il reale stato di avanzamento del Programma anche attraverso l'eventuale trasmissione della documentazione tecnico scientifica al Comitato di indirizzo e Controllo, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di Programma.

In particolare, il saldo finale sarà erogato solo in seguito all'approvazione della relazione finale da parte della Regione Lazio sentito il Comitato di indirizzo e controllo. In ogni fase è facoltà della Regione chiedere chiarimenti e approfondimenti sull'attuazione del Programma.

In caso di accertato inadempimento da parte degli enti sottoscrittori della presente convenzione sarà sospesa l'erogazione del rimborso spese fino ad allora maturate.

3. La richiesta di anticipazione e del rimborso delle spese avverrà, altresì, attraverso la compilazione e la trasmissione di apposita modulistica che la Regione Lazio si impegna a predisporre conformemente a quanto previsto dal SI.GE.CO del Piano Operativo "Ambiente" FSC e dai suoi allegati e a trasmettere all'ISS e all'IZSLT.

4. Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa alla Regione Lazio esclusivamente tramite pec.

5. Sulla rendicontazione la Regione si riserva ogni valutazione in merito. In particolare la Regione si riserva ogni verifica sulla ammissibilità delle richieste di rimborso e delle spese in esse rendicontate e documentate conformemente alle indicazioni contenute nel SI.GE.CO del Piano Operativo "Ambiente" FSC e nei suoi allegati.

Art. 8

1. L'ISS e l'IZSLT si impegnano a fornire, con cadenza bimestrale, tutte le informazioni necessarie al monitoraggio delle attività svolte e da svolgere. Nello specifico verranno documentate le spese sostenute e da sostenere, gli obiettivi raggiunti e previsti secondo quanto stabilito dal cronoprogramma delle attività presente nel Piano di Caratterizzazione.
2. L'ISS e l'IZSLT si impegnano ad una corretta tenuta della documentazione relativa alle attività svolte nell'ambito della convenzione sottoscritta con la Regione Lazio (aggiudicazione di servizi o forniture attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, gestione contabile e pagamenti, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione, ecc.)
3. Le Parti sono tenute ad evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività di cui alla convenzione, che le stesse sono state realizzate con risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 secondo quanto previsto dal SI.GE.CO del Piano Operativo "Ambiente" FSC e dai suoi.
4. Le Parti sono tenute al rispetto e all'adempimento di ogni altro onere e adempimento previsto dal SI.GE.CO del Piano Operativo "Ambiente" FSC al quale si rinvia.
5. In caso di contrasto tra quanto pattuito nella presente convenzione e il SI.GE.CO del Piano Operativo "Ambiente" FSC, anche in seguito a modifiche dello stesso successive alla definizione della presente convenzione, troverà applicazione quanto previsto da quest'ultimo.

Art.9

1. Le Parti si impegnano ad adempiere nello spirito di leale collaborazione agli obblighi risultanti dalla presente convenzione, al fine di realizzare gli obiettivi pubblici indicati.
2. Le Parti inoltre, si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

Art. 10

1. Le Parti provvedono al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all' esecuzione del presente accordo, in conformità al disposto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento UE 2016/679.

Art. 11

1. I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono pubblici non possono formare oggetto, di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza salvo quanto previsto dalla vigente normativa per la protezione dei dati personali di cui D.Lgs. n. 196/2003 ed al Regolamento UE 679/2016. Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione e alle parti che la hanno sottoscritta.

Art. 12

1. Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno trenta (30) giorni mediante posta elettronica certificata (PEC).

Il recesso, per avere efficacia, dovrà essere supportato da un'idonea e congrua motivazione e dovrà essere preceduto da un tentativo bonario di conciliazione tra i rappresentanti degli enti coinvolti, al fine di tentare di superare le criticità poste a base della eventuale richiesta di recesso.

2. Nel caso in cui dal recesso, derivi per la Regione Lazio, quale soggetto pagatore, l'impossibilità di raggiungere i fini pubblici che hanno dato origine alla proposta di convenzione, nulla sarà dovuto per le attività parziali e prive di utilità finale poste in essere dai soggetti recedenti.

3. Resta fermo l'obbligo giuridico di indennizzo o di eventuale risarcimento danni, nel caso in cui un soggetto firmatario non adempia con buona fede e correttezza agli obblighi pattuiti in convenzione, generando un danno nel perseguimento dei fini istituzionali degli altri enti pubblici coinvolti.

Art. 13

1. Tutte le controversie relative o derivanti dalla presente Convenzione, ivi comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, qualora non risolte bonariamente tra le parti, sono devolute alla competenza esclusiva del Foro di Roma, con esclusione di ogni Foro concorrente e di qualsiasi devoluzione arbitrale.

Art. 14

1. La presente Convenzione non è modificabile, se non per espresso accordo scritto tra le parti e resta in vigore per tutta la durata del progetto.

2. Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le Parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Art. 15

1. La presente Convenzione viene sottoscritta unicamente in forma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis. della legge n. 241/90, e trasmesso tramite posta elettronica certificata.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Direzione Politiche Ambientali e Ciclo Dei Rifiuti Regione Lazio Il Direttore Dott. Ing Flaminia Tosini		
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' Il Legale Rappresentante Prof. Silvio Brusaferrò		IZSLT Il Legale Rappresentante Dr. Ugo Della Marta

quadro economico IZS

Macroattività	Voce attività	Budget in € a corpo
Progettazione, elaborazioni, reportistica e comunicazione	Progettazione Piano di caratterizzazione suoli, vegetali biomonitoraggio animale	73.209
	Gestione dati	
	Mappatura esiti analitici ed esiti integrati della caratterizzazione	
	Elaborazioni dati periodica e finale	
	Relazioni periodiche e finale su caratterizzazione suoli, vegetali, animali	
	Collaborazione alla comunicazione del rischio al pubblico ed agli operatori di sanità pubblica	
	Definizione Area soggetta a caratterizzazione	
	Suddivisione in Sub Aree	
	Selezione Unità di prelievo	
	Distribuzione Unità di prelievo	
	Creazione Progetto GIS	
	Mappatura Unità di prelievo	
	Lista Unità di prelievo per sub area	
	Creazione e gestione database gestione risultati analitici	
	Trasmissione risultati analitici a DEC	
	Mappatura risultati	
	Collaborazione, supervisione e coordinamento prelievi per biomonitoraggio vegetale	
Supervisione e coordinamento delle ASL per prelievi biomonitoraggio animale		
Biomonitoraggio vegetali	Sopralluoghi Caratterizzazione Suoli Agricoli e vegetali	454.017,08
	Attivazione collaborazione (Borsa junior) con 3 unità di personale per 12 mesi ciascuno per prelievi su campo	
	Attivazione collaborazione (Borsa senior) con 2 unità di personale per 12 mesi ciascuno per analisi di laboratorio	
	Esecuzione prelievi su essenze vegetali nelle Unità di prelievo	
	Esecuzione prelievi su essenze vegetali nelle Unità di prelievo mirato individuate nella valutazione del Rischio (cap 9)	
	Esecuzione Analisi di laboratorio su campioni globali essenze vegetali	
	Accettazione campioni e refertazione risultati	
	Monitoraggio - Vigilanza. Collaborazione in seno al DEC per sopralluoghi nelle Unità di prelievo	
	Monitoraggio - Vigilanza - Verifica e definizione finale della numerosità di prelievo campioni elementari	
	Vigilanza su operazioni di prelievo e identificazione dei campioni	
Valutazione del rischio - Sopralluoghi ed individuazione Unità di prelievo mirato in collaborazione con DEC		
Biomonitoraggio animale	Attivazione collaborazione (Convenzione) con Servizi Veterinari ASL competenti per territorio	30.000
	Esecuzione Analisi di laboratorio su campioni animali	
	Accettazione campioni e refertazione risultati	
Missioni	spese di missione operatori prelievi, monitoraggio, vigilanza, valutazione del rischio	27.500
Spese di funzionamento	Spese di funzionamento 10%	65.000
Totale		649.726

Macroattività	Voce attività ISS	Budget in € a corpo
Progettazione, elaborazioni, reportistica e comunicazione	Progettazione Piano di caratterizzazione suoli, vegetali	50.000
	Gestione dati	
	Mappatura esiti analitici ed esiti integrati della caratterizzazione	
	Elaborazioni dati periodica e finale	
	Relazioni periodiche e finale su caratterizzazione suoli e vegetali	
	Collaborazione alla comunicazione del rischio al pubblico ed agli operatori di sanità pubblica	
	Definizione Area soggetta a caratterizzazione	
	Suddivisione in Sub Aree	
	Selezione Unità di prelievo	
	Distribuzione Unità di prelievo	
	Mappatura Unità di prelievo	
	Lista Unità di prelievo per sub area	
	Creazione e gestione database gestione risultati analitici	
	Trasmissione risultati analitici a DEC	
Mappatura risultati		
Collaborazione, supervisione e coordinamento prelievi per suolo e vegetali		
Caratterizzazione suoli/vegetali	Sopralluoghi Caratterizzazione Suoli Agricoli e vegetali	90.000,00
	Attivazione collaborazione Borsa di studio con 2 unità di personale per 12 mesi ciascuno per prelievi su campo	
	Monitoraggio - Vigilanza. Collaborazione in seno al DEC per sopralluoghi nelle Unità di prelievo	
	Monitoraggio - Vigilanza - Verifica e definizione finale della numerosità di prelievo campioni elementari	
	Vigilanza su operazioni di prelievo e identificazione dei campioni	
	Valutazione del rischio - Sopralluoghi ed individuazione Unità di prelievo mirato in collaborazione con DEC	
Validazione dei dati di caratterizzazione dei suoli		
Missioni	spese di missione operatori prelievi, monitoraggio, vigilanza, valutazione del rischio	10.000
Spese di funzionamento	Spese generali 10%	15.000
Totale		165.000

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della L.69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data 8/9/2020

IL FUNZIONARIO INCARICATO

